

Sfida tra progetti d'impresa Vince l'idea «Wine Amore»

Alla seconda edizione di Start Cup Bergamo premiata l'innovazione
Formazione al centro: i partecipanti hanno seguito corsi per redarre business plan

ALESSANDRA BEVILACQUA

La genialità, che rompe gli schemi e innova, che può essere condivisa o meno, ma non ignorata. «Non basta l'intelligenza per fare di una persona un genio. E di molti personaggi geniali, si è detto che erano matti o disadattati. Ma sono stati loro a fare la differenza».

Come il fondatore della Apple, Steve Jobs, recentemente scomparso e ricordato nel discorso introdotto da Lucio Cassia, direttore del Center for young and family enterprises (Cyfe) dell'Università cittadina, alla seconda edizione della gara Start Cup Bergamo per le nuove idee d'impresa, vinta dal progetto «Wine Amore». L'evento è stato ideato dal Cyfe, Bergamo Formazione, Giovani imprenditori di Confindustria per Bergamo Scienza, in collaborazione con Ubi Banca Popolare di Bergamo.

Gara di business plan

«Lo Start Cup è una competizione di business plan, in cui gareggiano idee che si trasformano in progetti imprenditoriali - ha detto Tommaso Minola, coordinatore dell'area Young Enterprise Cyfe - cui partecipano studenti, laureati, dottorandi e chiunque abbia un'idea imprenditoriale originale e innovativa».

Quattro le categorie dei progetti: Scienza della vita, Tecnologie per l'ambiente e Agro food, Ict e Tecnologie industriali, Social innovation. «Da Bergamo, ad aprile, abbiamo raccolto 23 idee progettuali - ha continuato Minola - da cui sono scaturiti 12 progetti di impresa, fra i quali so-

no stati selezionati i 9 in gara in questa giornata». I partecipanti hanno seguito anche una cinquantina di ore d'aula, durante le quali hanno appreso, tra l'altro, come impostare un modello di business per una start up innovativa, gli strumenti e le strategie per la commercializzazione, l'internazionalizzazione e la proprietà intellettuale.

Il Premio per l'innovazione

«Alla selezione regionale - ha sottolineato Minola - tra i sei migliori progetti lombardi che parteciperanno al Premio nazionale per l'innovazione a Torino, ci sono due dei progetti in gara oggi: Bonsai minibiomassa (primo sistema di micro-cogenerazione a biomassa legnosa basata su caldaia e dispositivo Scroll Orc, ndr) e Lasaroo (applicazione mobile gratuita che fornisce informazioni geolocalizzate su eventi culturali-sportivi, ndr)».

*Fra i temi
in gara
tecnologie
industriali
e scienza
della vita*

Al centro ci sono i giovani «che hanno voglia di cambiare le cose - per Gianmarco Gabrieli, presidente Gruppo giovani imprenditori di Confindustria Bergamo - e di cui il nostro territorio ha bisogno». Giovani che si stanno mettendo in gioco con un'idea imprenditoriale e «aiutarli a far grande la nostra terra nel mondo è stato - ha affermato Luca Gotti, Ubi Banca Popolare di Bergamo - uno dei motivi del nostro sostegno all'iniziativa». A seguirli nel loro cammino anche l'Incubatore d'impresa, rappresentato dal responsabile Giovanni Fucili: «Accompagnare questi giovani è stato naturale». ■



Da sinistra, Pressiani, Gelmini, Mazza, Borgogna (2° premio), Suardi (3° premio) e Faranda (1° premio) FOTO BEDOLIS

Le start up premiate

Dalla lista dei vini digitale al dispenser «intelligente»

Il vincitore della seconda edizione di Start Cup Bergamo è stato il progetto «Wine Amore», idea imprenditoriale già presentata a Vinality e sul mercato da pochi mesi che riguarda la lista dei vini digitale per i ristoranti, su iPad. «È un'applicazione per tablet - ha spiegato Carlo Faranda, a nome del gruppo ideatore -, multilingue perché puntiamo a un mercato mondiale, facile da usare e da gestire, può essere implementato con informazioni aggiuntive e aiutare i ristoratore nella gestione della cantina». Durante la cerimonia, Luca

ha ricevuto il riconoscimento dal vicepresidente di Confindustria Bergamo, Gianluigi Viscardi - programmatore e connesso, in modo che si possa sapere dove si trova la persona in caso di emergenza». «Bonsai minibiomassa» è invece un sistema di cogenerazione a biomassa legnosa, per energia elettrica e termica, adatto per Comuni, case di cura, centri sportivi e hotel. «Un'idea che ci è venuta pensando alle risorse boschive della nostra provincia», ha detto Giordano Suardi, a nome del gruppo che ha studiato il progetto, che ha vinto un buono di 500 euro per servizi di Bergamo Formazione. Questa start up ha ottenuto anche il premio gradimento della giuria popolare in sala, pari a mille euro di servizi grafici Grafinvest. AL BE.



Confindustria: cambio in vista

Confindustria Anche Bernabè lancia Bombassei

Si alza il sipario sulla partita per la presidenza della Confindustria. In corsa per la successione ad Emma Marcegaglia, il cui mandato scadrà a maggio 2012, sono tra i papabili Alberto Bombassei, patron della Brembo, e Giorgio Squinzi, numero uno della Mapei, nato a Cisano Bergamasco.

Nessuno dei due ha annunciato ufficialmente la propria candidatura, ma di fatto ormai se ne parla. Dalla parte di Bombassei si è già schierato il presidente di Telecom Italia, Franco Bernabè, definendolo il candidato giusto per «questa fase di vita della Confindustria».

Dalla parte di Squinzi, intanto, oltre alla potente Assolombarda, si starebbero posizionando anche altre associazioni del Nord. Ma, stando ai rumors, in gara per la poltrona di presidente ci sarebbe anche Diego Della Valle, fondatore della Tod's, mentre ieri il Comitato esecutivo di Confindustria Veneto ha formalizzato l'appoggio ad Andrea Rielo, numero uno del gruppo Rielo Sistemi.

La macchina per la successione si metterà in moto ufficialmente da gennaio con la giunta che nominerà i tre saggi incaricati di avviare le consultazioni con il sistema confindustriale e di raccogliere le preferenze. Nella giunta di primavera, il nuovo presidente verrà designato, mentre l'elezione avverrà durante l'assemblea privata di maggio. ■

COMITATO PER GLI ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI

«P. Paleocapa» e «G. Natta» - BERGAMO

ricosciuto dalla Regione Lombardia
con delibera G.R.L. 5/64308 del 28-2-95

Corsi di Formazione 2011-12

Le iscrizioni sono aperte sino al completamento del numero minimo di iscritti previsti per corso.

Si ricevono tutti i giorni della settimana al mattino dalle ore 8.30 alle ore 14.00 e il Sabato anche di pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 17.30

Corsi base

Installatori e manutentori elettrici I anno
Installatori e manutentori elettrici II anno
Controlli Logici Programmabili (PLC)
Informatica (Windows, Office base)
Elettronica industriale e Microcontrollori
AutoCAD
Saldatura base (MAG/MIG + elettrodo su lamiera)
Disegnatori meccanici I anno
Disegnatori meccanici II anno
Disegnatori progettisti meccanici
Programmatori macchine CNC I anno
Programmatori macchine CNC II anno
Fluidodinamica (Pneumatica e Oleodinamica)

Corsi avanzati

Impianti ad elevata automazione (Domotica)
Quadri elettrici di bassa tensione
Verifica e certificazione degli impianti elettrici
Controllori Logici Programmabili (PLC) II
Informatica II (Access Internet)
Informatica II (Database e VBA)
AutoCAD 3D
Autodesk Inventor
Inglese
Costruzioni di Macchine
Progettisti di circuiti pneumatici e oleodinamici
Saldatura II (MAG / MIG)
Saldatura II (TIG + Elettrodo rivestito)

tel. 035-31 93 88 fax: 035-31 87 41
programmi su: www.corsiesperia.it

Scultura creata per Made Expo firmata da tre aziende orobiche

Fa bella mostra di sé all'ingresso del Forum della tecnica delle costruzioni, all'interno di Made Expo 2011, la fiera internazionale dell'edilizia, del design e dell'architettura, in corso a Milano e che oggi chiude i battenti.

Si tratta dell'opera «Sea urchin» (riccio di mare), un arco lungo circa 14 metri e alto quasi cinque, realizzato con tubi di ponteggi della Ceta di Bergamo, azienda che negli ultimi anni ha fornito tribune anche per molte manifestazioni nazionali a sfondo sportivo e folkloristico.

L'opera è una «scultura» realizzata da Giancarlo Zema, architetto romano che nella sua attività fonde architettura e design. Il manufatto è stato realizzato per volontà di un pool di aziende che hanno sponsorizzato l'evento: dalla capofila Luminexence di Bergamo alla Ceta, che ha fornito il materiale



La scultura presentata da 3 aziende orobiche alla fiera di «Made Expo»

per la costruzione, alla Prean di San Paolo d'Argon, attiva nel campo della prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Team per fare innovazione

«L'idea è stata quella di mettere insieme un team di aziende orobiche - precisa Giorgio Rossi, socio della Luminexence e

coordinatore dell'iniziativa - per dimostrare che anche con oggetti semplici è possibile fare innovazione. E che non bisogna fermarsi, nel contesto economico in cui viviamo, ma anzi bisogna qualificarsi, proporre sempre qualcosa di nuovo, dimenticando gli schemi di una volta». Il «riccio di Mare» rappresenta

idealmente anche un ponte «che facilita l'incontro e la comunicazione tra le persone», sottolinea Pietro D'Ambrosio, presidente di Luminexence, «innovativo brand che nasce dalla volontà di coniugare contenuti tecnologici con prodotti dal forte impatto estetico». Da lì è nata l'idea di realizzare un manufatto «con banali prodotti di cantiere, per poi ottenere un oggetto bellissimo».

La scultura urbana firmata dall'architetto Zema è stata costruita utilizzando 150 tubolari in acciaio e relativi giunti in plastica, forniti dalla Ceta. «Abbiamo partecipato con convinzione all'iniziativa - osserva Domenico Migliorini, amministratore della società di ponteggi di Via Grumello - perché abbiamo capito con piacere che sarebbe stato possibile realizzare un bell'oggetto, con particolari mai visti, in grado di destare un certo interesse. Il lavoro di design portato avanti, inoltre, richiama poi alcuni oggetti che sono diventati storia nel ponteggio, comunque utilizzati ancora oggi in applicazioni particolari». ■

A. I.